



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VRRI01500X: ISTITUTO PROFESSIONALE I.P.I.A.
MICHELANGELO BUONARROTI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 13 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 14 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 15 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 16 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono insoddisfacenti oppure la scuola non si preoccupa di conoscerli.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti alunni presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva.

La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' decisamente inferiore ai riferimenti regionali.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le sezioni dell'Istituto utilizzano con regolarità i laboratori in sinergia con le altre classi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raramente promuove attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza poche iniziative rivolte ai genitori e sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.

Meno della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

TRAGUARDO

Assicurare il successo formativo a ciascun allievo ed allieva.

Mantenere la quota di ammissione all'anno successivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione Assunzione di una scelta di fondo che ponga come centrale la personalizzazione dei percorsi formativi rivolti ai soggetti di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento Offrire un ambiente di apprendimento capace di favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi in un clima positivo ed incoraggiante.

3. Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione Accoglienza di tutte le diversita' e riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

4. Continuità e orientamento

Continuita' e orientamento Garantire la continuita' dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale per la scelta degli indirizzi di studio successivi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Organizzare ed orientare l'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare le competenze professionali con l'adozione di politiche mirate dirette all'ottenimento di una solida formazione iniziale e di una continua.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Integrare l'allievo al territorio in cui vive attraverso un diretto contatto con gli Enti pubblici e privati che vi operano in un'alleanza educativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI per quanto concerne le competenze linguistiche e matematiche.

TRAGUARDO

Incrementare il numero delle simulazioni e le esercitazioni nelle materie oggetto di prova per adeguare il livello agli standard nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione Assunzione di una scelta di fondo che ponga come centrale la personalizzazione dei percorsi formativi rivolti ai soggetti di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento Offrire un ambiente di apprendimento capace di favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi in un clima positivo ed incoraggiante.

3. Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione Accoglienza di tutte le diversita' e riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

4. Continuità e orientamento

Continuita' e orientamento Garantire la continuita' dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale per la scelta degli indirizzi di studio successivi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Organizzare ed orientare l'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare le competenze professionali con l'adozione di politiche mirate dirette all'ottenimento di una solida formazione iniziale e di una continua.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Integrare l'allievo al territorio in cui vive attraverso un diretto contatto con gli Enti pubblici e privati che vi operano in un'alleanza educativa.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppo delle competenze sociali e civiche fondamentali per una piena cittadinanza.

TRAGUARDO

Elaborazione di una unita' di apprendimento e/o un progetto in ogni classe.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione Assunzione di una scelta di fondo che ponga come centrale la personalizzazione dei percorsi formativi rivolti ai soggetti di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento Offrire un ambiente di apprendimento capace di favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi in un clima positivo ed incoraggiante.

3. Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione Accoglienza di tutte le diversita' e riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

4. Continuità e orientamento

Continuita' e orientamento Garantire la continuita' dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale per la scelta degli indirizzi di studio successivi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Organizzare ed orientare l'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare le competenze professionali con l'adozione di politiche mirate dirette all'ottenimento di una solida formazione iniziale e di una continua.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Integrare l'allievo al territorio in cui vive attraverso un diretto contatto con gli Enti pubblici e privati che vi operano in un'alleanza educativa.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Mantenimento dei contatti con gli allievi e le allieve già diplomati/e.

TRAGUARDO

Creare un gruppo Facebook o Whatsapp per monitorare i percorsi intrapresi dagli/delle ex allievi/e e i risultati raggiunti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione Assunzione di una scelta di fondo che ponga come centrale la personalizzazione dei percorsi formativi rivolti ai soggetti di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento Offrire un ambiente di apprendimento capace di favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi in un clima positivo ed incoraggiante.

3. Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione Accoglienza di tutte le diversità e riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

4. Continuità e orientamento

Continuità e orientamento Garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale per la scelta degli indirizzi di studio successivi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Organizzare ed orientare l'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare le competenze professionali con l'adozione di politiche mirate dirette all'ottenimento di una solida formazione iniziale e di una continua.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Integrare l'allievo al territorio in cui vive attraverso un diretto contatto con gli Enti pubblici e privati che vi operano in un'alleanza educativa.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Garantire il benessere degli studenti, dei docenti e del personale.

TRAGUARDO

Aumentare con varie attività il senso di appartenenza all'Istituto e la possibilità di partecipare alla vita della scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione Assunzione di una scelta di fondo che ponga come centrale la personalizzazione dei percorsi formativi rivolti ai soggetti di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento Offrire un ambiente di apprendimento capace di favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi in un clima positivo ed incoraggiante.

3. Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione Accoglienza di tutte le diversita' e riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

4. Continuità e orientamento

Continuita' e orientamento Garantire la continuita' dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale per la scelta degli indirizzi di studio successivi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Organizzare ed orientare l'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare le competenze professionali con l'adozione di politiche mirate dirette all'ottenimento di una solida formazione iniziale e di una continua.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Integrare l'allievo al territorio in cui vive attraverso un diretto contatto con gli Enti pubblici e privati che vi operano in un'alleanza educativa.

